



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0193-40-2020	Data/Ora Ricezione 12 Novembre 2020 15:43:35	MTA
--	--	-----

Societa' : MONRIF
Identificativo : 139163
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : MONRIFN01 - NATALI
Tipologia : REGEM
Data/Ora Ricezione : 12 Novembre 2020 15:43:35
Data/Ora Inizio : 12 Novembre 2020 15:43:36
Diffusione presunta
Oggetto : Il CdA approva il Resoconto intermedio di
gestione al 30 settembre 2020

Testo del comunicato

Comunicato stampa del Consiglio di Amministrazione della società Monrif S.p.A., riunitosi per l'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020.

COMUNICATO STAMPA

(ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020

- **Ricavi consolidati** € 106,5 milioni rispetto a € 128,4 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente
- **Costi operativi e del lavoro** in riduzione di € 19,9 milioni (-16,2%) rispetto al 30 settembre 2019. I costi operativi includono € 1,4 milioni quali costi non ricorrenti relativi la riorganizzazione societaria
- **Margine operativo lordo consolidato** € 3,9 milioni rispetto € 5,9 dell'analogo periodo del 2019
- **Indebitamento finanziario netto consolidato** (ante applicazione IFRS 16) € 47,9 milioni rispetto € 46,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019
- Completata la riorganizzazione societaria del Gruppo Monrif

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONRIF

In data 8 maggio 2020 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione tra Monrif e la controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Poligrafici" ora Editoriale Nazionale S.r.l. come successivamente specificato). A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, avvenuta in data 22 giugno 2020, Monrif ha assunto i diritti e gli obblighi di Poligrafici, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla Fusione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile. La Fusione, unitamente al conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella controllata Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.) (i "Conferimenti"), è stata finalizzata ad un efficientamento della gestione aziendale con la evidenziazione di quattro business unit:

- **Editoriale – Pubblicitario:** Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l.), per effetto dei Conferimenti svolge l'attività editoriale cartacea, Speed S.r.l., svolge l'attività di raccolta pubblicitaria e, Monrif Net S.r.l., svolge l'attività

editoriale e pubblicitaria *on line* nel settore New Media (anche tramite la controllata Gospeed S.r.l.);

- *Printing*: Poligrafici Printing S.p.A., attraverso la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., svolge l'attività di stampa poligrafica;
- *Alberghiero*: EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. ("EGA") svolge l'attività di gestione dei tre alberghi del Gruppo;
- *Immobiliare*: Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.) svolge l'attività di gestione delle proprietà immobiliari del Gruppo (anche tramite la controllata Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. in breve CAFI S.r.l.).

Descrizione degli impatti derivanti da COVID-19 sul Gruppo

Nel mese di marzo 2020, due importanti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. Gli amministratori e il management di Monrif S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Monrif" o "Gruppo") sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di lockdown, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni viaggi d'affari, l'assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sul settore alberghiero. In ogni caso, tutto l'andamento del Gruppo ha risentito negativamente delle misure adottate dalle Autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19. In particolare, è stato rilevato un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, oltre, come sopra citato, al forte rallentamento dell'attività alberghiera.

Con l'affievolirsi delle dinamiche negative legate alle misure restrittive normate dal Governo è intervenuta, nel settore editoriale tradizionale legato alla vendita dei quotidiani cartacei, una ripresa delle vendite, come verificatosi già a partire dalla fine del mese di aprile e di maggio 2020. I mesi estivi hanno segnato un rallentamento delle stesse a causa della crisi economica e del calo dei consumi. Il settore dei New Media ha invece continuato la crescita delle pagine viste, raggiungendo come progressivo a settembre un incremento del 41% nel numero medio di pagine viste, ma con riflessi non proporzionali per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria. In tal senso il settore pubblicitario ha evidenziato significativi segnali di ripresa post lockdown, ma le recenti limitazioni imposte dalle autorità per evitare l'ulteriore crescita della pandemia potrebbero determinare impatti negativi significativi per i tre mesi finali dell'esercizio, che sono notoriamente tra i più significativi dal punto di vista pubblicitario sia nel settore tradizionale che nel settore

digital.

Anche il settore alberghiero, dopo la chiusura nel mese di agosto, ha evidenziato modesti segnali di ripresa che però sono stati nuovamente azzerati dalle recenti ulteriori misure restrittive.

Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con il management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto inerente il rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportune misure, risparmi di costi, aiuti governativi, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo e la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni per affrontare nel migliore dei modi la crisi.

Fondamentali in tal senso gli ulteriori accordi che sono stati siglati con le rappresentanze dei lavoratori per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario).

Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo, è attualmente ancora difficoltoso quantificare il potenziale impatto dell'emergenza sanitaria, nonché della volatilità e dell'incertezza conseguenti alle nuove limitazioni imposte dalle autorità governative.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Nell'analizzare i risultati del Gruppo Monrif al 30 settembre 2020 occorre considerare quanto sopra specificato in relazione all'impatto del Covid-19 e delle misure adottate dal Governo italiano per il contenimento della pandemia.

Il Gruppo Monrif ha registrato al 30 settembre 2020 **Ricavi consolidati** per € 106,5 milioni contro € 128,4 milioni dell'analogo periodo del 2019. In particolare, si registrano le seguenti variazioni:

- i **ricavi editoriali**, pari a € 63,4 milioni, registrano una diminuzione di € 5,2 milioni (-7,5%) inferiore alla media del mercato che evidenzia una riduzione del 18,3% (fonte ADS - settembre 2020).

QN Quotidiano Nazionale, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, si conferma tra i primi quotidiani in Italia per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS settembre 2020) ed il primo giornale generalista cartaceo più letto, con una media giornaliera di 1,8 milioni di lettori (fonte Audipress 2020/I).

Le vendite di copie digitali, il cui valore non è ancora significativo, registrano un incremento del 15,8% rispetto l'analogo periodo del 2019;

- i **ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 1,2 milioni rispetto a € 1,5 milione del 30 settembre 2019;
- i **ricavi pubblicitari** totali, pari a € 30,2 milioni sono in calo del 14,9% rispetto al 30 settembre 2019 (erano pari a € 35,5 milioni). Nel dettaglio la raccolta nazionale sui quotidiani del Gruppo evidenzia un decremento del 6,5% mentre la raccolta locale diminuisce del 19,8%. Tali dati si confrontano con un mercato pubblicitario che in Italia registra una variazione negativa progressiva a settembre del 19,8%, con un decremento del 22,1% nella raccolta

nazionale e del 27,9% nella raccolta locale (Osservatorio Stampa FCP – settembre 2020).

La raccolta *on line*, pari a € 3,4 milioni (11,5% sul fatturato complessivo), registra, a perimetro omogeneo, un incremento del 5,2%, a fronte di un mercato che diminuisce del 7,1% (fonte FCP Assointernet – settembre 2020);

- i **ricavi per servizi alberghieri** sono stati pari a € 3,5 milioni con una riduzione di oltre il 75% rispetto l'analogo periodo dell'esercizio precedente; in corrispondenza del diffondersi del virus Covid-19, il settore alberghiero è stato particolarmente colpito dagli effetti provocati dallo stesso, che ha reso impossibile il normale svolgimento dell'attività;
- i **ricavi della stampa conto terzi** sono pari a € 2,8 milioni sostanzialmente in linea con quanto registrato al 30 settembre 2019 (€ 2,9 milioni);
- gli **altri ricavi**, che includono principalmente affitti, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, sono pari ad € 5,4 milioni in linea con quanto registrato nel 2019 (€ 5,5 milioni). I crediti di imposta ricevuti a fronte degli affitti passivi pagati nel settore alberghiero sono pari a oltre € 0,7 milioni.

I **Costi operativi**, pari a € 59,8 milioni, risultano inferiori di € 12,4 milioni (-17,1%), grazie alla riduzione nel costo di acquisto della carta, per la diminuzione del suo prezzo e per la riduzione della foliazione, per i minori costi industriali (energie, rifacimento camere, pulizie, ecc.), per i minori costi legati alla vendita dei quotidiani e pubblicità (diffusione, promozione, provvigioni, ecc.). Tale voce include il costo non ricorrente di € 1,2 milioni relativo alla stima delle imposte ipocatastali da corrispondere in relazione al conferimento immobiliare citato in precedenza nella premessa.

Il **Costo del lavoro**, pari a € 42,8 milioni, diminuisce di € 7,5 milioni (-14,9%) rispetto l'analogo periodo del 2019 sia per l'effetto strutturale derivante dal prepensionamento di n. 85 dipendenti tra personale impiegatizio ed operaio, sia per effetto delle misure temporanee (solidarietà, Cassa Covid, FIS) attuate per fare fronte alla riduzione delle attività derivanti dalla emergenza sanitaria.

Il **Margine operativo lordo** è pari a € 3,9 milioni contro € 5,9 milioni registrati al 30 settembre 2019. L'*Ebitda Margin* (escludendo il costo non ricorrente della imposta ipocatastale citata in precedenza) è pari al 4,8% dei ricavi consolidati (4,6% al 30 settembre 2019) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi consolidati").

Gli **Ammortamenti** sono pari a € 7,6 milioni rispetto € 7,9 milioni registrati nell'analogo periodo del 2019.

Gli **Accantonamenti** ai fondi rischi ed oneri sono pari a € 1,5 milioni (€ 0,2 milioni al 30 settembre 2019) e sono relativi alla stima di ulteriori oneri legati ai futuri piani di prepensionamento.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti verso banche a breve per € 1,3 milioni in linea con quanto registrato al 30 settembre 2019. Gli oneri per *leasing* (IFRS 16) sono pari a € 1,3 milioni (€ 1,5 milioni al 30 settembre 2019).

La **Gestione delle partecipazioni** evidenzia una svalutazione di € 0,2 milioni dovuta all'adeguamento del valore della collegata Rotopress International S.r.l., effettuata sulla base del *fair*

value della stessa ai sensi dell'IFRS 9 ed una minusvalenza di € 0,3 milioni in conseguenza alla cessione della partecipazione detenuta in Promoqui S.p.A. ad un prezzo inferiore al valore di carico. Il **Risultato netto delle attività in funzionamento** evidenzia una perdita di € 7,8 milioni rispetto alla perdita di € 5,2 milioni conseguita nell'analogo periodo del 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2020

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo Monrif calcolata secondo le raccomandazioni ESMA è pari a € 92,4 milioni (€ 47,9 milioni escludendo gli effetti dell'Ifrs 16 ed includendo i crediti finanziari non correnti di € 0,6 milioni) contro € 93,6 milioni del 31 dicembre 2019 (€ 46,2 milioni escludendo gli effetti dell'Ifrs 16 ed includendo i crediti finanziari non correnti di € 1,1 milioni).

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo risulta pertanto così composta:

- indebitamento finanziario a breve termine, al netto delle liquidità disponibili, € 19,8 milioni (€ 33,3 milioni al 31 dicembre 2019);
- indebitamento finanziario per mutui ed altri finanziamenti a medio/lungo, € 29,3 milioni (€ 14,9 milioni al 31 dicembre 2019);
- indebitamento finanziario per leasing € 43,2 milioni (€ 45,4 milioni al 31 dicembre 2019);

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” dell'Emittente al 30 settembre 2020, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

in migliaia di Euro	al 30.09.2020	al 31.12.2019
A. Cassa	17.859	15.298
B. Disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	17.859	15.298
E. Crediti finanziari correnti	1.155	1.063
F. Debiti bancari correnti	37.697	48.275
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.223	4.256
H. Altri debiti finanziari correnti	4.055	3.263
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	43.975	55.794
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) – (I)	24.961	39.433
K. Debiti bancari non correnti	27.126	10.589
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	40.318	43.592
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	67.444	54.181
O. Indebitamento finanziario netto ESMA (J) + (N)	92.405	93.614
P. Crediti finanziari non correnti	1.296	1.988
Q. Indebitamento finanziario netto per il Gruppo (O) + (P)	91.109	91.626

Nella tabella è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2020 e al 31 dicembre 2019 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*” e richiamati dalla Consob stessa. E' inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Monrif adottati

già negli esercizi precedenti. Al 30 settembre 2020 l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta a € 91,1 milioni (inclusivo di € 43,2 milioni inerenti l'effetto dell'Ifrs 16) Il differenziale di € 1,3 milioni è relativo per € 0,6 milioni al valore attuale delle quote relative al credito maturato nei confronti di Rotopress International S.r.l. per la cessione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP) e per € 0,7 milioni alla quota scadente oltre l'esercizio relativa all'applicazione dell'Ifrs 16 ai contratti di sublocazione .

In data 23 marzo 2020 Monrif S.p.A. e le società controllate ("Società Finanziate") hanno concordato con gli Istituti di Credito un *term sheet* contenente i principali termini e condizioni della proposta di ridefinizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, come in precedenza indicato la c.d. "Manovra Finanziaria", la cui modifica consiste, tra l'altro, in alcune rimodulazioni delle linee di credito e allungamenti di scadenze, tra cui in particolare la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine. In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto i Contratti di Finanziamento, che modificano i contratti precedentemente in essere con gli Istituti di Credito, inclusivi della moratoria di alcune rate di finanziamenti.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, di una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, di una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, di una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, di due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, di tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 30.09.2020	al 31.12.2019
Attività		
Attività non correnti	161.253	168.728
Attività correnti	48.918	49.807
Totale attività	210.171	218.535
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto	23.626	31.784
Passività non correnti	96.716	87.189
Passività correnti	89.829	99.562
Totale passività e patrimonio netto	210.171	218.535

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Gen-Set 2020	Gen-Set 2019
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	63.424	68.589
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.196	1.474
Ricavi pubblicitari	30.238	35.547
Ricavi per la stampa conto terzi	2.752	2.873
Ricavi alberghieri	3.522	14.414
Altri ricavi	5.378	5.474
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.510	128.371
- Costi operativi *	59.804	72.155
- Costo del lavoro	42.807	50.312
- Margine operativo lordo	3.899	5.904
- Accantonamenti per oneri e rischi	1.503	207
- Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	7.572	7.949
- Risultato operativo	(5.176)	(2.252)
- Proventi e (oneri) finanziari	(3.353)	(3.384)
- Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(486)	(364)
- Risultato ante imposte e degli interessi delle minoranze	(9.015)	(6.000)
- Imposte correnti e differite	(1.197)	(847)
- Risultato netto delle attività in funzionamento	(7.818)	(5.153)
- Interessi delle minoranze (Utile) perdita	(148)	1.397
Utile (Perdita) del periodo del Gruppo	(7.966)	(3.756)

(*) I Costi operativi sono rappresentati dalla sommatoria delle seguenti voci di costo desunti dagli schemi del bilancio consolidato: 1) consumi di materie prime ed altri; 2) altri costi operativi al netto degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; 3) variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione; 4) imposta ipocatastale (non ricorrente) per € 1,2 milioni

Andamento della gestione e fatti di particolare rilievo avvenuti successivamente al 30 settembre 2020 riguardanti la Monrif S.p.A. e le sue controllate

I timidi segnali di ripresa nel settore editoriale pubblicitario evidenziati nel terzo trimestre 2020 potrebbero essere vanificati, stante l'aumento significativo di contagi a livello nazionale ed europeo,

ed i rischi legati ai futuri sviluppi della pandemia e l'adozione da parte delle autorità governative delle nuove misure di contenimento, a volte anche di impatto significativo, suggeriscono un certo livello di prudenza per le stime dei mesi a venire e ne limitano la visibilità, in particolare modo per il settore alberghiero. Pertanto, in tale contesto, il Gruppo continua ad operare interventi di riduzione dei costi al fine di fronteggiare possibili situazioni di tensione finanziaria a tutela della redditività aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle linee guida del piano di trasformazione digitale che si sta elaborando e che dovrà portare il Gruppo Monrif, storicamente posizionato tra i leader nel mercato dell'informazione su carta, alla conquista di una leadership anche in ambito digitale. Il business model da raggiungere sarà di natura *ibrida*, basato sulle *subscription* e sulla raccolta pubblicitaria. Entrambe le linee di ricavi saranno sviluppate attraverso una strategia *user centric*: lo sviluppo di strumenti di conoscenza approfondita dei profili dei lettori consentirà di produrre e pubblicare contenuti locali e verticali, sempre più vicini agli interessi dei vari cluster, per i quali esiste una predisposizione al pagamento. D'altra parte la strategia basata sui dati, consentirà di raccogliere pubblicità in modo più evoluto, puntando soprattutto ai *branded content*, su audience profilate e ad alto valore, che è quello che le aziende fanno attraverso i social. Per raggiungere questa trasformazione il Gruppo agirà sui diversi ambiti: contenuti e prodotti editoriali, formazione e organizzazione redazionale, tecnologia, processi di vendita.

Il Consiglio di Amministrazione

Bologna, 12 novembre 2020

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Natali, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni

Nicola Natali

+39 051 6006084

ir@monrif.net

Stefania Dal Rio

+39 051 6006075

+39 348 7109919

relazioni.esterne@monrif.net

Fine Comunicato n.0193-40

Numero di Pagine: 12